



**GALLERIA CIVICA**  
D'ARTE MEDIEVALE,  
MODERNA  
E CONTEMPORANEA  
“**VITTORIO EMANUELE II**”

Viale della Vittoria, 321  
31029 Vittorio Veneto (TV)  
Tel. 0438 552905

[galleriavittorio@comune.vittorio-veneto.tv.it](mailto:galleriavittorio@comune.vittorio-veneto.tv.it)

[www.galleriavittorio.it](http://www.galleriavittorio.it)



## LA CITTÀ DI VITTORIO VENETO

Situata in una posizione ideale tra Venezia e Cortina, abbracciata dalle colline (molte delle quali dedicate alla coltura del rinomato Prosecco DOCG) e attraversata dal fiume Meschio, lungo cui nel tempo si sono sviluppate numerose forme di artigianato e industria, Vittorio Veneto può considerarsi il capoluogo delle Prealpi Trevigiane.

Nata nel 1866 dall'unione delle due antiche municipalità di Serravalle e Ceneda, prese il nome di "Vittorio" in onore del primo re d'Italia Vittorio Emanuele II e divenne ufficialmente "Vittorio Veneto" nel 1923.

Universalmente nota quale luogo delle fasi conclusive della Grande Guerra e insignita della Medaglia d'Oro per il suo impegno nel periodo della Resistenza, la città conserva opere di alcuni tra i massimi artisti italiani, quali ad esempio Sansovino (1486-1570) e Tiziano (1490 ca.-1576).

Vittorio Veneto ha dato i natali a Lorenzo Da Ponte (1749-1838), importantissimo divulgatore della cultura italiana nel mondo ed autore dei libretti della cosiddetta "Trilogia mozartiana": *Le Nozze di Figaro*, *Don Giovanni* e *Così fan tutte*.

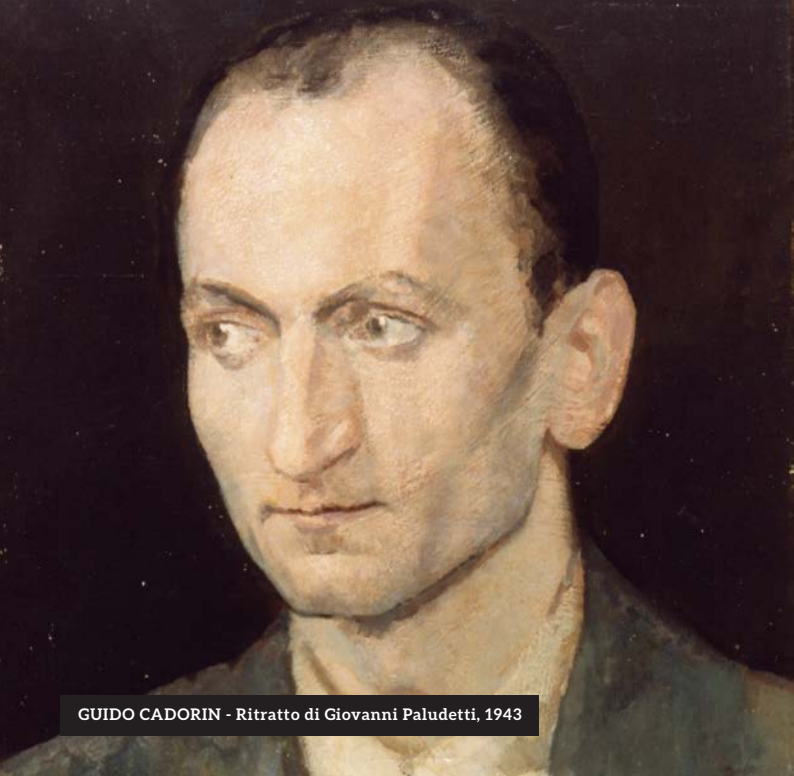
La sua millenaria sede vescovile è stata anche sede dell'episcopato di Albino Luciani (1912-1978), divenuto poi Papa Giovanni Paolo I.



VILLA  
CROZE

La Galleria Civica ha sede nella villa realizzata per la famiglia Croze, da cui ha preso il nome, su un progetto dell'arch. Carlo Costantini (1906) in stile "eclettico", come altre sorte in quegli anni lungo il viale, detto "dei Passeggi" o "della Concordia" e poi "della Vittoria", che attraversa l'allora nuovo centro cittadino. Prima dell'attuale destinazione, Villa Croze è stata sede di alcuni enti religiosi assistenziali e poi di varie associazioni culturali fino a quando, maturata da parte del prof. Giovanni Paludetti (Vittorio Veneto 1912-2002) la decisione di donare la propria Collezione alla sua città e scelto questo, in accordo con l'Amministrazione Comunale, come luogo ideale per esporla, la villa venne ristrutturata e adattata, per quanto possibile, al fine di divenire appunto la Galleria Civica d'Arte Medievale Moderna e Contemporanea "Vittorio Emanuele II", che fu inaugurata l'8 dicembre 2002.

Villa Croze, sede della Galleria Civica "Vittorio Emanuele II"



GUIDO CADORIN - Ritratto di Giovanni Paludetti, 1943



## GIOVANNI PALUDETTI

Anche la scelta della sede in Villa Croze fu sostenuta dal prof. Paludetti al fine di colmare “un grave vuoto” nel nuovo centro di Vittorio Veneto, che era sprovvisto di un luogo di cultura mentre i due centri storici già ne disponevano.

Insegnante e preside in vari istituti, anche fuori regione, collaboratore di diverse testate giornalistiche ed autore di libri di poesie, saggi di storia e di arte, tra cui le monografie di Giovanni De Min e di Guido Cadorin, il prof. Giovanni Paludetti si dedicò per tutta la vita a questa Collezione. Nata per soddisfare la sua personale passione, essa venne poi gradualmente accresciuta negli anni con l'intento di fornire ai futuri visitatori, con particolare attenzione verso gli studenti, un percorso sempre più ampio attraverso la storia dell'arte italiana, con cui offrire un'opportunità di approfondimento culturale e insieme un'occasione quasi di elevazione spirituale. La Collezione dunque rispecchia i valori e l'esperienza personale del prof. Giovanni Paludetti e, in linea con i principi su cui lui, insegnante e preside, aveva imperniato la sua intera esistenza, assume uno scopo principalmente formativo che egli intendeva, attraverso la sua donazione, perpetuare anche oltre lui stesso.

**L**a Galleria Civica custodisce ed espone la Collezione “Maria Fioretti Paludetti” amorevolmente raccolta dal prof. Giovanni Paludetti che, in segno di gratitudine, la volle dedicare alla madre. Si deve sempre a lui l'intitolazione del museo a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia, figura che gli era particolarmente cara, come tutto il periodo storico del Risorgimento.



GUIDO CADORIN - Figura verde, 1921

La Collezione “Maria Fioretti Paludetti” venne dal prof. Giovanni Paludetti costantemente ampliata nel corso di tutta la sua vita, arrivando a contare circa 620 elementi tra dipinti, stampe, disegni, sculture e arredi vari. Diventò quindi una raccolta estremamente vasta e variegata, per la cronologia (che va dal XV al XX secolo), per i generi (sono presenti paesaggi,



## COLLEZIONE MARIA FIORETTI PALUDETTI

ritratti, nature morte, soggetti di carattere sacro e di carattere storico) e per le tecniche artistiche delle sue opere, la quale inevitabilmente rispecchia la cultura, i valori, i gusti, gli ideali e l’esperienza personale di chi l’ha creata.

Il nucleo principale della Collezione è costituito da opere di autori, soprattutto veneti ma non solo, del Novecento, tra cui vi sono Pino Casarini, Bruno Saetti, Pio Semeghini, Neno Mori, Eugenio Da Venezia, Gigi Candiani, Carlo Dalla Zorza, Fioravante Seibezzi, il cosiddetto Cagnaccio di San Pietro, Virgilio Guidi, Filippo De Pisis e Felice Carena; e poi i friulani Armando Pizzinato e Renzo Tubaro, i bellunesi Fiorenzo Tomea, Paolo Cavinato e Gino Fossali, i trevigiani Nino Springolo, Juti Ravenna, Nando Coletti e Gina Roma, i vittoriesi Pietro Pajetta, Armando Tonello, Delfino Varnier detto Péo, Aldo Rosolen e Luigi Cillo.

L’artista presente con il maggior numero di opere è Guido Cadorin (1892-1976); tra queste vi sono il ritratto che egli fece del prof. Paludetti nel 1943 e la splendida “Figura verde” del 1921 che è stata scelta come “icona” per rappresentare l’intera raccolta.



## SALA CROZE

In questa sala, per ricordare simbolicamente la funzione originaria della sede della Galleria Civica, è stato riproposto per quanto possibile l'ambiente così come poteva essere quando qui risiedeva la famiglia Croze, da cui ha preso il nome la villa, con gli arredi ed alcuni oggetti artistici che fanno sempre parte della Collezione "Maria Fioretti Paludetti".

I Croze si erano trasferiti da Venezia a Vittorio perché Giovanni Battista Ottavio Croze (1832-1884), giovane ingegnere francese, era il direttore dello stabilimento per la produzione di calce idraulica e cemento della

Società delle Strade Ferrate del Lombardo Veneto e dell'Italia Centrale, situato nei pressi della Pieve di Sant'Andrea, che in seguito egli acquistò avviando anche la produzione di vari manufatti da costruzione e decorativi. Successivamente lo stabilimento venne ceduto alla Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche di Bergamo (poi Italcementi) mentre la produzione di manufatti da costruzione proseguì con il figlio Ottavio Eugenio Croze (1873-1935), che aprì anche una fabbrica di mobili artistici, molto rinomati per la loro alta qualità.



In questa sala sono esposte alcune opere scelte dal prof. Giovanni Paludetti, tra quelle a lui più care, per rendere omaggio all'amata sorella Cecilia, nata a San Giacomo di Veglia nel 1910 e morta a Vittorio Veneto, dopo una lunga malattia, nel 1992.

La sala è infatti dedicata a lei quale segno di riconoscenza da parte del prof. Paludetti, come lui stesso spiega:

## SALA CECILIA

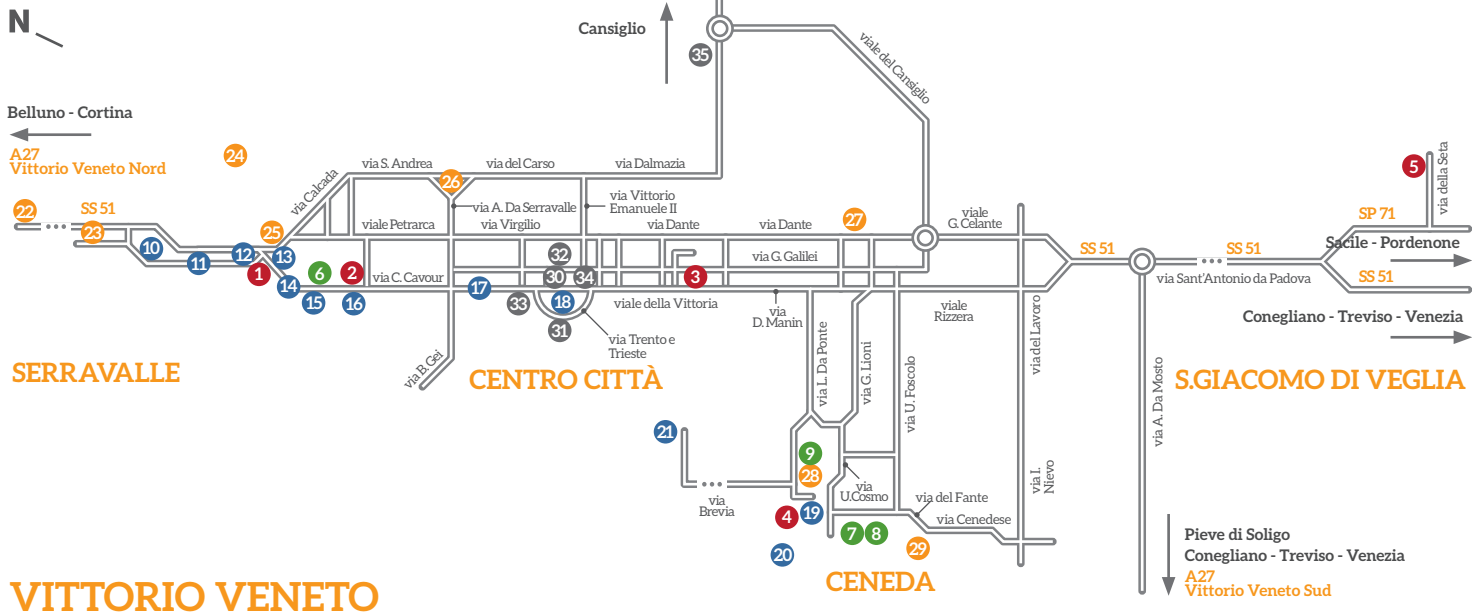
*"anche Cecilia, la Sorella, avrà ciò che le spetta e che io so di doverle, finalmente: nella Villa Croze, sede della Galleria Civica (...), ci sarà la 'Sala di Cecilia', dotata di autentici capolavori di cinque secoli ininterrotti d'Arte moderna e contemporanea, vero, sintetico e privilegiato 'Museo nel Museo'; (...) 'il Cinquecento con Palma il Vecchio, il Seicento con Marinari e la sua 'Santa Cecilia', il Settecento con Cifrondi bergamasco di dominio veneziano e Giuseppe Angeli metropolitano veneziano, l'Ottocento con Michelangelo Grigoletti e il Novecento con Cillo...".*



## SALA RISORGIMENTO

In questa sala sono conservati vari simboli degli ideali e dei miti risorgimentali, molto cari al prof. Giovanni Paludetti e da lui raccolti nella Collezione: i busti degli eroi del Risorgimento realizzati in terracotta da Luigi Cillo (1920-2011), autore anche della ceramica voluta dal prof. Paludetti a ricordo della Battaglia di Vittorio Veneto (considerata come conclusiva dell'era risorgimentale), il Tricolore sabaudo che fu bandiera del Regno d'Italia e il diploma conferito al padre Antonio Paludetti (Vittorio 1877-Vittorio Veneto 1956)

per la sua partecipazione alla Prima Guerra Mondiale. Vi sono anche il ritratto della madre Maria Fioretti Paludetti (Colle Umberto 1891-Vittorio Veneto 1983) commissionato ad Armando Tonello (1897-2001), in cui per espressa volontà del prof. Giovanni Paludetti figurano il Castello di San Martino a Ceneda, nella sua città natale, e San Giovanni Battista, suo Santo Patrono, oltre ad arredi e oggetti dotati per il prof. Paludetti di particolare valore affettivo perché appartenenti alla sua famiglia.



## Musei civici

- 1** Museo del Cenedese
- 2** Oratorio dei Battuti
- 3** Galleria "Vittorio Emanuele II"
- 4** Museo della Battaglia
- 5** Museo del Baco da Seta

## Altri musei

- 6** Palazzo Minucci De Carlo
- 7** Museo d'Arte Sacra "A. Luciani"
- 8** Museo di Scienze Naturali "A. De Nardi"
- 9** Museo della Cattedrale

## Luoghi e palazzi d'interesse

- 10** "Castrum" di Serravalle
- 11** Via Roma
- 12** Palazzo Todesco
- 13** Piazza Flaminio
- 14** Via Martiri della Libertà
- 15** Piazza Minucci e Teatro "L. Da Ponte"
- 16** Torre dell'Orologio
- 17** Viale della Vittoria
- 18** Piazza del Popolo e Giardini pubblici
- 19** Piazza Giovanni Paolo I
- 20** Parco Papadopoli e Biblioteca Comunale
- 21** Castello di San Martino

## Chiese

- 22** Chiesa di Santa Giustina
- 23** Chiesa di San Giovanni
- 24** Santuario di Santa Augusta
- 25** Duomo di Serravalle  
Natività della Beata Vergine Maria
- 26** Pieve di Sant'Andrea di Bigonzo
- 27** Chiesa di Santa Maria Annunziata
- 28** Cattedrale di Ceneda  
S. Maria Assunta e S. Tiziano
- 29** Chiesa di Santa Maria Maggiore

## Servizi e informazioni

- 30** Municipio
- 31** Stazione dei treni
- 32** Stazione mezzi pubblici
- 33** Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT)
- 34** Informagiovani
- 35** Ospedale



## CERAMICA DEL SALUTO

ARTE: VIRTU' E SAPIENZA DI FAR  
VIVERE IN MODO NON IMITABILE  
PENSIERI SENTIMENTI PERSONE E FATTI  
DI UNO E DI TUTTI PER UNO E PER TUTTI

ANCHE PER TE, VISITATORE O CITTADINO  
DI QUESTA STORICA CITTA'

TI ACCOGLIE IL SUO SALUTO L'AUGURIO  
D'UNA SPIRITUALE RICREAZIONE E LA  
FRANCA NOSTRA CERTEZZA CHE TU  
POSSA USCENDO UN BRANCO O UN  
FRAMMENTO ALMENO DELLA BELLEZZA  
QUI DEPOSTA-UMILE OMAGGIO -  
PORTARE CON TE NELLA COMMOSSA  
MEMORIA A LUCE SUPREMA E A  
INTIMA LETIZIA DEI TUOI GIORNI TERRENI:  
PERCHE' QUELL'OPERA D'ARTE E' BELLA  
CHE TI COMMUOVE ED ELEVA- E TU  
MENTRE LA GUARDI T'ACCORGI CHE L'ARIA  
INTORNO TRASCOLORA E QUELL'OPERA  
E TU RESTATE SOLI SULLA TERRA

GIOVANNI PALUDETTI  
22 SETTEMBRE 1991

Il prof. Giovanni Paludetti ha voluto accogliere i visitatori della Galleria Civica con questo saluto, riportato nella ceramica realizzata nel 1991 da Luigi Cillo (1920-2011), quale sintesi del suo pensiero sulla Collezione "Maria Fioretti Paludetti" intesa come opportunità di conoscenza ma anche di arricchimento spirituale:

*Arte: virtù e sapienza di far vivere in modo non imitabile pensieri sentimenti persone e fatti di uno e di tutti, per uno e per tutti.*

*Anche per te, visitatore o cittadino di questa storica città.*

*Ti accoglie il suo saluto, l'augurio d'una spirituale ricreazione e la franca nostra certezza che tu possa, uscendo, un brano o un frammento almeno della bellezza qui deposta, umile omaggio, portare con te nella commossa memoria a luce suprema e a intima letizia dei tuoi giorni terreni: perché quell'opera d'arte è bella che ti commuove ed eleva, e tu mentre la guardi t'accorgi che l'aria intorno trascolora e quell'opera e tu restate soli sulla terra.*

*Giovanni Paludetti, 22 settembre 1991*



GALLERIA CIVICA  
DI ARTE MEDIEVALE,  
MODERNA E  
CONTEMPORANEA  
VITTORIO  
EMANUELE II

## CITTÀ DI VITTORIO VENETO

Piazza del Popolo n. 14  
31029 Vittorio Veneto TV  
Tel. + 39 0438 5691  
info@comune.vittorio-veneto.tv.it  
www.comune.vittorio-veneto.tv.it

## UFFICIO MUSEI CIVICI

Via Carducci 28  
31029 Vittorio Veneto TV  
Tel. + 39 0438 569301  
musei@comune.vittorio-veneto.tv.it  
www.museivittorioveneto.it

## GALLERIA CIVICA "VITTORIO EMANUELE II"

Viale della Vittoria 321  
31029 Vittorio Veneto TV  
Tel. + 39 0438 552905  
galleriavittorio@comune.vittorio-veneto.tv.it  
www.galleriavittorio.it

## GUIDA ALLA GALLERIA CIVICA "VITTORIO EMANUELE II"

Testi: Francesca Costaperaria,  
Conservatore dei Musei Civici  
di Vittorio Veneto

Foto: Ufficio Musei Civici,  
I AM Comunicazione

Produzione, ideazione e grafica:  
I AM Comunicazione



Città di Vittorio Veneto

*Tutti i testi e le immagini sono di proprietà  
del Comune di Vittorio Veneto*

2a ristampa - settembre 2025